



Roma, 6 settembre 1917.

Carissimo Professore ed Amico.

Soltanto ieri ho fatto ritorno a Roma dopo aver passato quattro settimane a campo coi miei genitori, il che mi ha giovato assai perchè ero davvero un po' stanco. Ho approfittato di questo periodo perchè era a Roma uno dei miei fratelli reduce da un ospedale militare per indisposizione non grave. Probabilmente ora è ripartito e temo che lo rimanderanno alla fronte, quantunque vi sia sempre stato dall'inizio della guerra. Speriamo che l'avanzata che felicemente si svolge sia l'ultima tappa verso l'agognata meta e che la Russia paghi poi almeno un po' le

spese; mi pare che non meriterebbe altro!

Apprendo con vivo piacere la notizia
relative agli aiuti che Ella ha trovato in
America per la stampa della Sylloge; ca-
pisco che a loro questi aiuti non costano
molto, ma bisogna tuttavia riconoscere la
loro generosità.

Avendo finito il lavoro per il volume
illustrativo della Villa Venosa, che presto sa-
rà pubblicato, potrò dedicare un po' di
tempo a completare la revisione dei pe-
riodici per la estrazione delle diagnosi ed
anche potrò fare il lavoro per gli opus-
coli che Ella mi manderà; solo la prego
di scegliere possibilmente quelli che hanno
diagnosi brevi e chiare, siano pure in
lingue diverse, perchè mi sarebbe gravato
qui redigere le diagnosi su descrizioni
prolixe. Me ne mandi pure subito

qualche manipolo. Per i giornali de diri poi
se qualcuno non potè trovarlo, perchè non
so come vadano gli affari dall'estero all'It.
Stituto del prof. Pirrotta.

Per ragioni economiche, mi trovo impellon-
ti in questo periodo, ho accettato anche la colla-
borazione per la parte botanica ad una pic-
cola enciclopedia edita dal Vallardi, non
è lavoro da poco e per fortuna in labo-
ratorio non c'è molto da fare.

Il prof. Cusani è in villeggiatura a
Prati e sta abbastanza bene; Peyronel
è partito per suo paese e probabilmente
ritornerà sposato, se colla nuova versione
dei riformati non prenderanno anche
lui, il che credo difficile perchè in un occhio
ha il distacco della retina.

Sono lieto delle buone notizie sue e dei
suoi; qui fa ancora molto caldo perchè

Da tre mesi non piove, come al solito.
E dire che sul lago di Como pioveva
quasi ogni giorno!

Sto correggendo le bozze del Bollettino biblio-
grafico, 2° sem. 1916, che soltanto ora la
società mi ha mandato; poi per ora la
pubblicazione si sospende per ragioni
di bilancio.

Mi ricordi alle famiglie Prati e Trotter
e si abbia un abbraccio e un bacio affet-
tuoso dal

Uno affet.
G. B. Gravato